

Bellinzona Vivibile

Via Vela 21

6500 Bellinzona

Bellinzona, 31 luglio 2007

Lodevole

Municipio della città

6501 Bellinzona

O p p o s i z i o n e c o n t r o i l p r o g e t t o p e r l a m o d e r a z i o n e d e l t r a f f i c o i n v i a P e d o t t i

Gentile signora, egregi signori,

Nei termini previsti dalla pubblicazione del progetto per la moderazione del traffico in via Pedotti, per il quale è stato votato il credito dal Consiglio Comunale lo scorso 21 maggio 2007, ci permettiamo inoltrarvi opposizione, per i seguenti motivi:

Aumento della pericolosità:

La posa di paletti, a 12 metri di distanza l'uno dall'altro, non farebbe paradossalmente che diminuire la sicurezza degli utenti, come abbiamo d'altronde già ribadito in sede di Consiglio comunale (vedasi copia dell'intervento allegata), ma anche come affermato dallo stesso Municipio.

In effetti in data 12 marzo 2007, il vicesindaco Mauro Tettamanti, rispondendo a nome del Municipio ad una precedente interpellanza, affermava testualmente: “come la posa di paletti sui marciapiedi attorno alle scuole sia ritenuta pericolosa dagli specialisti poiché potrebbe essere una fonte di gioco per i bambini.”

La convivenza imposta di pedoni e veicoli su questo percorso non verrebbe quindi sicuramente agevolata da questo genere d'intervento che creerebbe invece ulteriori problemi. Ad esempio le automobili dei genitori che accompagnano gli allievi (“con un comportamento discutibile e poco educativo”, come lo definisce lo stesso Municipio), continuerebbero ad utilizzare quello spazio anche in futuro facilmente

accessibile tra un paletto e l'altro, che oltretutto saranno" posati (dove possibile) ogni ca. 12 ml".

Ma anche le auto per incrociarsi saranno obbligate ad invadere quello spazio che dovrebbe servire alla "sicurezza" dei pedoni, non garantendo quindi più la stessa.

Problemi ai veicoli di servizio:

Il progetto creerebbe nuovi problemi anche alla normale circolazione dei veicoli di servizio (nettezza urbana, calla neve, ecc.), come confermava nella stessa circostanza sopracitata il Municipio: "I paletti sui marciapiedi compromettono la pulizia invernale (spazzaneve) e durante il resto dell'anno impediscono il transito delle macchine pulitrici".

Per questi motivi invitiamo il Lodevole Municipio a rinunciare all'attuazione di questa misura palliativa, che oltretutto causerebbe una spesa che potrebbe rivelarsi inutile e necessitare di ulteriori interventi, come paventato anche dalla Commissione della gestione del Consiglio comunale.

Invitiamo per contro il Municipio a non perdere ulteriore tempo e ad elaborare finalmente una soluzione efficace e definitiva come potrebbe essere quella del marciapiede, contenuta nella mozione che presentiamo parallelamente al presente ricorso.

Riservandoci di completare se necessario le argomentazioni della nostra opposizione ed in attesa dell'accettazione del nostro ricorso, porgiamo distinti saluti.

Luca Buzzi

Nadia Solari

Allegato: menzionato

Intervento in Consiglio Comunale del 21 maggio 2007 sul MM no 3133

Mal si comprende come quei paletti giudicati pericolosi per i bambini poco più di un mese fa (vedasi risposta alla mia interpellanza relativa ai problemi causati dai parcheggi abusivi nei pressi delle scuole) possano risolvere il problema sicurezza del transito pedonale in via Pedotti. La soluzione proposta ci sembra un palliativo per tacitare chi, da anni, denuncia la pericolosità della situazione. A nostro modesto parere la stessa non potrà che aggiungere pericoli a quelli già esistenti. E' facile, per esempio, immaginare ciclisti, ciclomotoristi, addirittura motociclisti cimentarsi in gare di slalom tra i prospettati paletti di via Pedotti!

Non possiamo quindi sostenere questo tipo d'intervento ed auspichiamo, a breve termine, si possa trovare una soluzione efficace e definitiva atta a tutelare l'incolumità dei pedoni ed, in particolare, degli allievi delle scuole che, 4 volte al giorno devono percorrere questa strada. Tra le ipotesi accantonate troviamo attuabile la creazione di un marciapiede vero e proprio, con l'introduzione di un senso unico di marcia. L'attuazione contemporanea di queste due misure impedirebbe, che, come successo 20 anni or sono, l'introduzione della sola limitazione della direzione di circolazione tramuti l'altra carreggiata in posteggio, motivo per il quale il provvedimento era stato abbandonato. Un'altra eventuale alternativa, provvisoria, potrebbe invece essere la posa di ostacoli fisici, del tipo cunette, sulla carreggiata che obbligherebbero, di fatto, tutti gli utenti della strada a ridurre la loro velocità e, a nostro modo di vedere, non richiederebbe investimenti superiori a quelli previsti dal presente messaggio.